Teatro Filo
Stasera (ore 21) Cremona Pianoforum

Marco Cau stasera suona al Filo

CREMONA L'affascinante repertorio pianistico francese tra Otto e Novecento è al centro del concerto di questa sera alle 21 al Filo, terzo appuntamento della rassegna *Cremona Pianoforum* coordinata da **Alberto Baldrighi**. L'ingresso è libero. A dividersi equamente la scena saranno due virtuosi della tastiera, **Chiara Rizza** e **Marco Cau.** Prima parte affidata a Rizza, che interpreterà alcuni estratti da *Estampes* e *Preludes* di Debussy, per proseguire con *Menuet* e *Toccata* da *Le tombeau de Couperin* di Ravel. Composizione, quest'ultima, che l'autore definisce una «suite francese» composta di sei movimenti, ciascuno dei quali dedicato alla memoria di un amico scomparso in guerra: *Prelude, Fugue, Forlane, Rigaudon, Menuet, Toccata*. L'omaggio ai defunti si realizza non attraverso pagine di intonazione luttuosa, ma attraverso forme consacrate della tradizione francese. Nella seconda parte Marco Cau spazierà dal *Nocturne op. 119 n. 13* di Fauré alla *Toccata* di Saint-Saens. In chiusura un omaggio a Charles-Valentin Alkan, compositore che rappresenta un'epoca precedente rispetto a quella di Ravel e Debussy (è vissuto in pieno romanticismo) ma la cui figura è per certi versi ancora da scoprire. Si tratta infatti di un pianista-compositore noto e apprezzato dai profondi conoscitori della tastiera, ma troppo poco conosciuto dal grande pubblico. Eppure il micidiale virtuosismo dei suoi pezzi è ritenuto superiore a quello dei brani di Liszt. **RO.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Archivio In un click la città di una volta

E' online da pochissimi giorni il sito web che raccoglie la collezione fotografica dell'ex Ente Provinciale per il Turismo

di **RICCARDO MARUTI**

CREMONA Non è ancora indicizzato e, perciò, per visualizzarne i contenuti occorre digitare nella barra degli indirizzi il suo URL completo: *www.cremona1click.it*. E' online da pochissimi giorni il sito web – ideato dall'Associazione Amici dell'Archivio di Stato di Cremona presieduta da **Emilio Giazzi** – che raccoglie in forma organica la collezione fotografica dell'ex Ente Provinciale per il Turismo. Uno straordinario patrimonio di immagini in bianco e nero che racconta la Cremona di una volta e il suo territorio attraverso gli scatti d'autore di maestri dell'obiettivo come Betri, Calzolari, Faliva, Novaresi, Alinari, Fazioli, Quiresi, Negri e altri ancora. La rassegna sistematizzata e 'travasata' in Rete ha l'obiettivo di rendere fruibili a chiunque fotografie che abbinano il nostalgico sapore dell'amarcord ad un prezioso valore documentaristico e testimoniale. Il sito è stato presentato ufficialmente ieri nella sede dell'Associazione Professionisti dal titolare di Studiolo **Luca Pagani**, che si è occupato degli aspetti tecnici. Al 'battesimo' sono intervenuti anche il presidente della Fondazione Comunitaria (che ha sostenuto il progetto) **Cesare Macconi**, **Maria Teresa Feraboli**, che si è soffermata sul rapporto tra fotografia e architettura, e **Daniela Carotti**, che ha curato il lavoro di recupero e pulizia delle lastre fotografiche. La consultazione del sito web è semplice e immediata: cliccando sulla voce "Archivio Fotografie" si viene indirizzati ad una pagina di ricerca che consente di filtrare i risultati per autore, tipologia e località. Chi, invece, vuole godersi tutti gli scatti disponibili (accompagnati da schede compilate con cura certosina da un pool di volontari) deve soltanto scorrere con il proprio mouse sulle venti pagine in cui sono raccolte le quasi 600 immagini fin qui archiviate. Ma è ben più ampia la mole di materiali destinata a confluire in *Cremona in un click*. Non solo perché il catalogo dell'ex Ente Provinciale per il Turismo comprende complessivamente 463 lastre e oltre 5mila foto, ma anche perché «il sogno è quello di arricchire il sito con molto altro ancora», auspica la direttrice dell'Archivio di Stato **Angela Bellardi**. Il percorso procederà già il prossimo martedì 21, quando si aprirà la mostra sui fotografi cremonesi che hanno consegnato all'Archivio i propri lavori.

Feraboli, Bellardi e Giazzi alla presentazione del sito

Le suggestioni di una chiesetta romanica a Ostiano

Un momento del lavoro di recupero delle lastre fotografiche

La pagina web che riproduce un particolare della facciata della cattedrale di Cremona

IN BREVE

CREMONA
VENERDÌ (ORE 17) MARELLI PARLA DI ERODOTO

Venerdì 10, alle ore 17, *Cesare Marelli*, già docente del liceo Manin e dell' Università Cattolica di Brescia, terrà una conferenza in sala Puerari (Museo Civico, via Ugolani Dati, 4) sul tema Esilii erodotei. Marelli illustrerà le diverse accezioni in cui è presentato l'esilio nelle Storie dello storico greco Erodoto (V sec. a. C.), nativo di Alicarnasso e grande viaggiatore, sia nei territori greci sia in quelli più orientali.

CREMONA
CON SOROPTIMIST IL MODELLO DYNAMO CAMP

Domani alle 18 nella Saletta Mercanti della Camera di Commercio (via Baldesio), *Maria Serena Porcari*, consigliere delegato di Fondazione Dynamo Camp terrà una conferenza dal titolo 'Dynamo Camp ed il suo modello di impatto sociale'. Organizzata dal Soroptimist Club di Cremona, sarà l'occasione per conoscere la struttura per bambini disabili situata in un'oasi WWF della Toscana.

CREMONA
AL LICEO MANIN OGGI TOMASONI SUL MITO DI ORFEO

Continua al liceo Manin il ciclo di conferenze del progetto 'Cultura per la Città' dedicato alla figura di Claudio Monteverdi di cui quest'anno ricorrono i 450 anni dalla nascita. Oggi alle 17, nell'aula magna del liceo di via Cavallotti, sarà la volta della conferenza di *Paola Tomasoni,* docente di discipline letterarie. L'incontro, dal titolo *L'Orfeo: il mito rivisitato,* proporrà un excursus sulle fonti classiche del melodramma monteverdiano.

Celebrazioni Monteverdiane
Cremona-Brescia Siglata la sinergia con il Festival delle Luci

CREMONA Cremona e Brescia di nuovo insieme per la cultura. Presentata nel pomeriggio di ieri nella Sala Giunta di Palazzo Comunale, la sinergia tra le Celebrazioni Monteverdiane 2017 e il Festival internazionale delle luci che si terrà a Brescia dall'11 al 15 febbraio.
Sono intervenuti il Sindaco di Cremona **Gianluca Galimberti**, il Sindaco di Brescia **Emilio Del Bono**, **Giovanni Brondi**, Presidente Comitato Amici del Cidneo, ente promotore di CidenON, e **Fabio Larovere,** Presidente dell'Associazione Cieli Vibranti, che ha curato la direzione artistica di CidneON.
«Un altro tassello che si aggiunge al lavoro intenso che Cremona e Brescia stanno facendo insieme all'interno della Lombardia orientale sulla cultura e sullo sviluppo ma anche sulla sicurezza e sulla pubblica amministrazione. Questa è una sinergia importante che connette le Celebrazioni Monteverdiane e il Festival delle Luci di Brescia. Promuoviamo insieme i due eventi e ci prepariamo a illuminare la città alla monteverdiana proprio in occasione dei 450 anni dalla nascita di Claudio Monteverdi. Ciò nasce da una convinzione: i territori che si mettono insieme sono più forti».
Brescia riserverà spazi di promozione alle Celebrazioni Monteverdiane nei giorni del Festival presso l'infopoint del Castello e durante i vari eventi. In più, sempre in collegamento con il Festival delle luci, è in fase di perfezionamento un progetto di istallazioni luminose su alcuni monumenti della città di Cremona, proprio per celebrare i 450 anni dalla nascita di Claudio Monteverdi. Così, Monteverdi 'si accende' in città e al Castello bresciano. Dopo le sinergie messe in atto tra musei archeologici, su Regione Europea della Gastronomia, mostra Torriani e Festival Acquedotte, continua l'intesa tra Cremona e Brescia nel nome della cultura.

Galimberti e Del Bono ieri alla presentazione dell'iniziativa in sala giunta